

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 339

ID_5984 L.R. 28/2018 Contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 “progetto di realizzazione di chiudenda per la prevenzione danni da fauna selvatica – annualità 2020, in località “Lamalunga” Santeramo in Colle (BA)”. Proponente: Ditta GRAMEGNA Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo*

“MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 4 dell’01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “*Murgia Alta*” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto*”.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1518 del 03/02/2021, la Ditta GRAMEGNA Antonio trasmetteva istanza volta all’acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) inerente il progetto evidenziato in epigrafe, oggetto di richiesta di finanziamenti regionali a valere sui contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 previsti dalla L.R. 28/2018;
- con nota/pec proprio prot. n. 0001470/2021 del 24/03/2021, in atti al prot. uff. AOO_089/4746 del

31/03/2021, PNAM trasmetteva il proprio nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., n. 15/2021;

- con nota/pec proprio prot. 13644 del 11/05/2021 in atti al prot. AOO_089/6932 del 11/05/2021, l'AdB DAM trasmetteva allo scrivente Ufficio il parere di verifica di compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto;
- successivamente, con nota prot. in atti al n. 089/10217 del 05-07-2021, il proponente chiedeva a questo Servizio *"il celere espletamento della procedura di VINCA, quale ultimo titolo autorizzativo necessario per la cantierabilità dell'intervento"*, allegando allo scopo la diffida inviata alla Ditta istante da parte del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, responsabile del finanziamento.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di contributo a valere su risorse pubbliche per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 28/2018;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato negli elaborati *"Relazione Vinca Gramegna.pdf"* e *"Relazione tecnica.pdf"* in atti, prot. 089/1518/2021, l'intervento previsto consiste nella realizzazione di una chiudenda, ai fini della prevenzione dei danni da fauna selvatica, soprattutto ungulati, in conformità alle prescrizioni contenute nel Regolamento del Piano del PNAM. In particolare, nella suddetta documentazione tecnica, viene riferito che in base all'art. 31 del citato regolamento, la recinzione sarà realizzata con pali di castagno (diametro cm 18-20 e lunghezza m 2,5) posti a distanza di m 2,5, con infissione nel terreno senza impiego di malte cementizie. La recinzione sarà completata con il posizionamento di rete metallica con maglia 10x10 posta a cm 30 dal piano di campagna al fine di consentire il passaggio della fauna.

La lunghezza totale della chiudenda in oggetto sarà pari a 1677,10 ml così ripartita:

- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 26, p.lla 53 m.l. 296
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 1 m.l. 826
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 9 m.l. 55
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 32 m.l. 280
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 330 m.l. 221

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato *"all_cartografico.pdf"*, prot. 089/1518/2021, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

Le superfici oggetto d'intervento sono catastalmente individuate al foglio di mappa n. 26 p.la 53 e al foglio di mappa n. 39, p.lle 1, 9, 32 e 330, ubicati in c.da Lamalunga in agro di Santeramo in Colle (BA).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Prati e Pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT9120007, ed in zona C, aree di protezione, secondo il Piano per il Parco del PNAM. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del PNAM, le superfici oggetto d'intervento confinano con aree a pascolo arborato e bosco di latifoglie caratterizzati dalla presenza degli habitat 62A0 "formazioni erbose secche delle regione submediterranea orientale" e 91AA "boschi orientali di quercia bianca".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica*, *Ruscus aculeatus*; invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*; anfibi: *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Triturus carnifex*; rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*; uccelli: *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Lanius senator*, *Lanius minor*, *Lanius collurio*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquatus*, *Anthus campestris*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Burhinus oedipnemus*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Circaetus gallicus*; mammiferi: *Hypsugo savii*, *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Preso atto che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/6932/2021, questo Servizio riceveva il parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM proprio prot. n. 13644/2021 dell' 11/5/2021, recante le seguenti prescrizioni:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico;*
- *l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;*
- *non dovranno in alcun modo essere effettuati lavori tali da modificare l'andamento naturale del suolo;*
- *la recinzione, sia posta all'esterno dell'impronta di piena individuata dai risultati della modellazione idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni; qualora, questa non possa essere collocata all'esterno delle aree allagabili, la recinzione sia realizzata a maglie larghe e sia sollevata dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;*
- *il tratto della recinzione che ricade nella p.lla 330 del Fg. 39 e intercetta un ramo secondario del reticolo, sia realizzata a maglie larghe e sollevata dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;*
- *il materiale inerte derivante dalla operazioni per la realizzazione della chiudenda, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;*
- *durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e senza creare instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Preso altresì atto che:

✓ il PNAM, con nota proprio prot. N. 0001470/2021 del 24/03/2021, in atti di questa Sezione al prot. uff. AOO_089/4746 del 31/03/2021, trasmetteva il nulla osta n. **15/2021** relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **a condizione che:**

1. *I pali siano infissi a secco nel terreno per una profondità non superiore 50 cm e il posizionamento della rete garantisca il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia, giuste linee guida adottate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39/2019 di questo Ente;*
2. *La posa in opera della recinzione sulle superfici a bosco avvenga con mezzi manuali e non interferisca e preservi la vegetazione arbustiva presente e sia eseguita secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
3. *Per gli interventi prossimi alle recinzioni a secco e presenti sulle aree oggetto d'intervento, dovrà essere garantita la conservazione degli stessi e la vegetazione arborea ed arbustiva ormai consolidata non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire la posa in opera della recinzione. Quelle arbustive e sarmentose (ad es: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore ai tre centimetri, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (pyrus amygdaliformis) e mandorlo di Webb (prunus webbii) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;*
4. *Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
5. *Siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;*
6. *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
7. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*

8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
9. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
10. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta";
- si condividono le considerazioni esposte dal PNAM nel proprio nulla osta n. 15/2021, secondo cui *"sebbene l'intervento proposto interessi in parte aree censite secondo la carta degli habitat del Piano del Parco come boschi di latifoglie -habitat 91AA e sia a confine con superfici a pascolo naturale, classificati come habitat 62A0, e boschi di roverella, la recinzione proposta, a protezione delle attività agricole e zootecnica, con pali direttamente infissi nel terreno e rete metallica, non determinerà incidenze significative sulle aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse"*.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Santeramo in Colle (BA) dalla Ditta Gramegna Antonio nell'ambito dei contributi previsti dagli artt. 2 e 3 della L.R. 28/2018 per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 15/2021;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

- incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, all'ADB DAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)